GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Giovedì 26 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
25 Giugno	738,14	736,76	735,36	+24,2	+26,9	+28,0	+20,1	+21,4	+25,2	+16,4	N.E.	N.E.	E.	Nuv. sparse	Nuv. a gruppi	Nuv. a gruppi

PARTE UFFICIALE

S. M. nell' udienza del 23 febbraio 1862 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITA'	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile: Anni	Mesi	Giorni
1	Macoluso Gioachino	1800	Sergente nel 1.o regg. d'Artiglieria (Operai)	Guerra	12	6	12
2	Chianese Nicola	1795	Id.	Id.	13	10	24
3	Pesante Francesco	1796	Id.	Id.	41	1	14
4	Cosentino Pasquale	1813 19 marzo	Caporale id.	Id.	27	4	7
5	Gatto Antonio	1812	Id.	Id.	28	4	4
6	Mazzone Clemente	1813 16 febb.	Id.	Id.	29	11	19
7	De Biase Ambrogio	1808 22 aprile	Sergente id.	Id.	31	11	14
8	Schisani Giovanni	1794	Caporale id.	Id.	17	6	6
9	Sessa Francesco Saverio	1812 18 febb.	Id.	Id.	26	8	1
10	Senese Angelo Antonio	1803 13 marzo	Artificiere id.	Id.	38	5	5
11	Guarino Giovanni	1814 28 xbre	Caporale id.	Id.	27	9	9
12	Palmieri Vincenzo	1811 10 9bre	Id.	Id.	27	10	6
13	Marasco Raffaele	1791	Artista armajuolo id.	Id	17	10	15
14	Jovene Aniello	1794	Id.	Id.	51	11	12
15	Sava Domenico	1794 20 febb.	Id.	Id.	18	11	10
16	Torelli Saverio	1793	Id.	Id.	19	6	1
17	Papa Raffaele	1790 1 xbre	Id.	Id.	51	4	12
18	Di Tullio Nicola	1792 23 aprile	Id.	Id.	14	10	19
19	Paduano Salvatore	1799 21 agosto	Id.	Id.	28	8	7
20	Baldini Luigi	1796	Sergente id.	Id.	41	1	11
21	Zampognaro Nicola	1814 3 8bre	Id.	Id.	27	10	28
22	Guarro Giovanni	1816 13 genn.	Caporale id.	Id.	27	10	28
23	Ricciardi Raffaele	1793	Id.	Id.	48	»	24
24	Guerra Antonio	1795 8 9bre	Id.	Id.	16	5	23
25	Donadio Nicola	1808 27 marzo	Id.	Id.	27	9	9
26	Esposito Salvatore	1800	Id.	Id.	13	2	28
27	Bisogno Gaetano	1802 5 xbre	Id.	Id.	13	1	15
28	Cozzetti Antonio	1814 11 marzo	Maresciallo d'alloggio nel Corpo dei R. Carabinieri	Id.	35	10	2
29	Inardi Giovanni Battista	1819 16 magg.	Appuntato id.	Id.	28	5	16
30	Bindi Francesco	1815 11 9bre	Id. nella 6.a Legione id.	Id.	31	4	17
31	Casula Pasquale	1838 28 8bre	Carabiniere nella 12.a Legione	Id.	»	»	»
32	Pulconis Benedetta (1)	1807 11 genn.	Madre di Cavalli Cesare, già luogotenente nel Corpo dei Bersaglieri, morto combattendo a Molo di Gaeta li 4 novembre 1860	Id.	»	»	»
33	Baboni Teresa (1)	1818 2 giugno	Vedova di Azzali Giuseppe, già volontario nella Legione degli Studenti Lombardi, morto all'assedio di Mantova li 14 luglio 1848	Id.	»	»	»
34	Papini Adelaide Maria (1)	1802 20 7bre	Vedova di Balloni Michele Angiolo, già sergente furiere nei Veterani, morto li 5 ottobre 1861	Id.	»	»	»
35	Chiappori Teresa Innocenza (1)	1839 1 genn.	Vedova di Oddera Luigi, già soldato nell'11.mo regg. fant., morto alla battaglia di S. Martino	Id.	»	»	»
36	Verdi Gaetano	1790 11 9bre	Già maresciallo d'alloggio nella Gendarmeria Pontificia	Id.	38	1	»
37	Giganti Stefana (1)	1778 14 febb.	Vedova di Garzia Giuseppe già Sostituito Procuratore dei poveri presso la Corte d'Appello in Sassari	Grazia e Giustizia	»	»	»
38	Randone Giuseppe Gio. Batt. (2)	1849 22 febb.	Orfano di Giuseppe Prospero, già Esattore, morto addì 16 agosto 1861	Finanze	»	»	»

N. d'ordine	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	1862 15 genn.	»	»	Legge 27 giugno 1850	621	»	1862 16 genn.
2	Id.	Id.	»	»	Id.	635	50	Id.
3	Id.	Id.	»	»	Id.	592	»	Id.
4	Id.	Id.	»	»	Id.	215	»	Id.
5	Id.	Id.	»	»	Id.	333	»	Id.
6	Id.	Id.	»	»	Id.	237	50	Id.
7	Id.	Id.	»	»	Id.	377	»	Id.
8	Id.	Id.	»	»	Id.	520	»	Id.
9	Id.	Id.	»	»	Id.	322	»	Id.
10	Id.	Id.	»	»	Id.	297	50	Id.
11	Id.	Id.	»	»	Id.	222	30	Id.
12	Id.	Id.	»	»	Id.	222	30	Id.
13	Id.	Id.	»	»	Id.	350	»	Id.
14	Id.	Id.	»	»	Id.	350	»	Id.
15	Id.	Id.	»	»	Id.	350	»	Id.
16	Id.	Id.	»	»	Id.	350	»	Id.
17	Id.	Id.	»	»	Id.	330	»	Id.
18	Id.	Id.	»	»	Id.	330	»	Id.
19	Id.	Id.	»	»	Id.	222	50	Id.
20	Id.	Id.	»	»	Id.	476	»	Id.
21	Id.	Id.	»	»	Id.	333	»	Id.
22	Id.	Id.	»	»	Id.	222	50	Id.
23	Id.	Id.	»	»	Id.	520	»	Id.
24	Id.	Id.	»	»	Id.	330	»	Id.
25	Id.	Id.	»	»	Id.	222	30	Id.
26	Id.	Id.	»	»	Id.	498	»	Id.
27	Id.	Id.	»	»	Id.	333	»	Id.
28	Anzianità di servizio	» 23 detto	»	»	Id.	705	»	» 26 detto
29	Id. in seguito a sua dom	» 22 detto	»	»	Id.	314	»	» 23 detto
30	Id.	» 7 detto	»	»	Id.	274	»	» 8 detto
31	Inferm. contratte in serv.	» 21 detto	»	»	Id.	600	»	» 22 detto
32	»	»	»	»	Id.	700	»	1860 5 9bre
33	»	»	»	»	Id.	175	»	1862 13 genn.
34	»	»	»	»	Id.	123	»	1861 6 8bre
35	»	»	»	»	Id.	175	»	1859 25 giugno
36	Compromesso politico	» 19 detto	»	»	Legge 27 giugno 1850 e R. D. 10 genn. 1861	735	»	1861 1 genn.
37	»	»	»	»	Regio Brevetto 21 febbraio 1835	406	»	» 23 febb.
38	»	»	»	»	R. Pat. 24 genn. 1828	610	»	» 11 agosto

(1) Durante vedovanza. (2) Fino a che avrà compiuti gli anni 15.

Il N. 652 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Considerando che nelle Nostre Provincie Siciliane i frutti dei beneficii vacanti, specialmente di quelli soggetti a Regio Patronato, hanno sempre formato una Regalia della Corona, per la quale il civil Principato ha avuto il diritto di assumere il possesso di detti beneficii, di amministrarne i beni e le rendite, e di applicarne i proventi;

Considerando che nelle stesse Provincie Siciliane, così pei diritti di generale Regalia, come per lo speciale privilegio della Legazia Apostolica, può, anche sui beneficii non soggetti al Nostro Patronato, legittimamente estendersi l'accennato diritto di possesso e di amministrazione;

Volendo che l'esercizio di cotesto Regio Diritto sia regolato nelle Provincie suddette nel modo stesso onde si regge in tutte le altre Nostre Provincie, e che per un'assai lunga esperienza si è trovato di somma utilità per le cause religiose e pie, alle quali dovranno applicarsi, come furon sempre applicati, i frutti dei beneficii vacanti e degli altri beni ecclesiastici di simil natura;

Visto l'art. 18 dello Statuto;

Visto il Regio Decreto del 26 settembre 1860, n. 4314, che istituisce per siffatto oggetto i Regii Economati Generali;

Viste le speciali Leggi e i Decreti che sulla materia sono stati finora in vigore nelle dette Provincie Siciliane;

Sulla proposizione del Nostro Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituito nelle Provincie Siciliane l'Ufficio del R. Economato Generale.

Art. 2. Quest'Ufficio eserciterà il Regio Diritto di possesso e d'amministrazione:

1. Di tutti i beneficii vacanti maggiori o minori, di libera collazione, o soggetti a patronato, sia regio, sia comunale, sia particolare;

2. De' prodotti dello spoglio, a cui van soggetti i titolari d'alcuni beneficii di Nostro patronato, o della tassa che, per ragion di spoglio, si corrisponde, giusta i Reali Dispacci del 10 aprile 1745 e 18 maggio 1747;

3. Dei terzi pensionabili delle prelature e beneficii di regio patronato che ne sono suscettivi, per quelle somme che, non essendo state da Noi disposte, e rimanendo riserbate alla Nostra disposizione, dovranno dal titolare versarsi nella cassa dell'Economato;

4. Di tutt'altra specie di rendite ecclesiastiche, che non abbiano titolari, e che non formino parte del bilancio dello Stato;

5. Di tutte le temporalità che potranno esser colpite dall'art. 21 della legge del 30 ottobre 1859, n. 3707, sulla composizione e sulle attribuzioni del Consiglio di Stato.

La corrispondente parte di servizio, affidata finora alla Direzione Generale dei rami e dritti diversi nelle Provincie Siciliane, sarà trasferita all'Economato Generale, a cui dalla Direzione medesima saran consegnati, nelle debite forme, gli archivi correlativi.

Art. 3. Il rilascio dei beni del beneficio al nuovo investito sarà fatto dal Regio Economo generale nel modo che si è praticato sinora dalla Direzione suddetta.

Il rilascio non potrà mai effettuarsi senza il previo Regio Placito, per i beneficii che si provvedono dagli Ordinari del Regno; senza il Regio *Exequatur* pei beneficii di provvista Pontificia; e senza il Nostro Regio Decreto o Cedola per quei beneficii, la cui provvista a Noi, pei regii diritti, si appartiene.

Il Regio Placito sarà conceduto dall'Autorità cui è commessa l'impartizione del Regio *Exequatur*, ne'modi che verranno nel Regolamento dell'Economato Generale stabiliti.

Art. 4. I frutti dei beneficii vacanti, e di tutti altri fondi contemplati nell'art. 2 del presente Decreto, dedotte le spese d'amministrazione, e dei pesi inerenti, e dedotto un equo assegnamento da corrispondersi al nuovo investito, nei modi che saranno statuiti nel detto regolamento, verranno applicati a migliorare la condizione dei Parrochi, delle Chiese curate, e dei Sacerdoti bisognosi, alle spese di culto e di ristauro alle chiese povere, e ad altri usi di carità.

Art. 5. L'Economo generale invigilerà sull'amministrazione dei beneficii maggiori o minori e di qualunque specie, anche quando siano essi provveduti di titolari, e sull'andamento di tutte le istituzioni ecclesiastiche annesse alle Chiese o alle Marame, eccetto le opere e le istituzioni di natura laicale.

Le norme onde dovrà esercitarsi siffatta vigilanza verranno dettate dal regolamento suddetto.

Art. 6. L'Economo Generale avrà residenza in Palermo.

Egli avrà un Ufficio composto d'un numero d'Impiegati che sarà determinato nel detto regolamento.

Avrà ugualmente sotto sè dei Subeconomi, il cui numero, e le cui attribuzioni formeranno oggetto del regolamento medesimo.

Art. 7. L'Economato Generale si metterà in esercizio di sue funzioni nelle Provincie Siciliane il dì 1 settembre prossimo venturo.

Art. 8. Il Nostro Guardasigilli è incaricato di provvedere alla compilazione del regolamento suddetto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 8 giugno 1862.

VITTORIO EMANUELE.

RAFFAELE CONFORTI.

Sulla proposizione del Ministro per l'Istruzione pubblica e con Decreti 29 scorso maggio 12 e 18 volgente S. M. ha nominato:

Ad Ufficiali dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Tavella cav. dottore Vincenzo, professore emerito della R. Università di Genova;

Pateri cav. Ilario Filiberto, prof. di Leggi nella R. Università di Torino;

Rezasco cav. Giulio, direttore capo di divisione nel Ministero di Pubblica istruzione;

Perodo cav. Angelo, direttore capo di divisione id. id.

Ed a Cavalieri dell'Ordine stesso

Caccopardo Salvatore, rettore della R. Università di Palermo;

Comparetti Domenico, prof. di Letteratura Greca nella R. Università di Pisa;

Cuppari Pietro, prof. di Agraria e Pastorizia id. id;

Novi Giovanni, prof. d'Algebra id. id;

Barsotti Giovanni, prof. di Meccanica analitica id. id.;

Veggetti Liborio, bibliotecario della R. Università di Bologna;

Carducci Giosuè, prof. di Letteratura italiana nella R. Università di Bologna;

Cremona Luigi, prof. di Geometria superiore id. id.;

Concato Luigi, prof. di Clinica medica id. id.;

Piccaroli Vittorio, bibliotecario della R. Università di Pavia;

Sulis avv. Francesco, preside della facoltà giuridica della R. Università suddetta;

Cattaneo Francesco, preside della facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali id. id.;

Balsamo-Crivelli nobile Giuseppe, direttore della Scuola di farmacia id. id.;

Cantoni Giovanni, prof. di Fisica sperimentale id. id.;

Picchioni Gerolamo, preside dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano;

Pelizzari Giorgio, prof. di Anatomia Patologica nell'Istituto degli studi superiori di Firenze;

Pacini Filippo, prof. di Anatomia istologica e delle regioni nell'Istituto degli studi superiori in Firenze;

Burresi Pietro, prof. di Clinica e Patologia generale medica nella R. Università di Siena;

Grillenzoni Carlo, deputato al Parlamento nazionale, professore di Chirurgia operatoria e di ostetricia nella Università libera di Ferrara;

Caggiati Luigi, prof. di Terapia speciale e di Clinica medica nella R. Università di Parma;

D'Ondes-Reggio barone Vito, prof. di Diritto costituzionale, internazionale e marittimo nella R. Università di Genova;

Albini Giuseppe, prof. di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli;

Castorani Raffaele, prof. di Clinica oftalmica nella R. Università di Napoli;

Peyron Bernardino, vice-bibliotecario nella biblioteca della R. Università di Torino;

Govi Gilberto, prof. di Fisica sperimentale nella R. Università di Torino,

Anselmi Giorgio, prof. di Diritto romano id. id.;

Bravo sacerdote canonico Brunone, dottore aggregato della facoltà di Teologia id. id.;

Del Prato Pietro, direttore dell'Istituto veterinario di Parma;

Battilana Giuseppe, prof. di Materia medica nella R. Università di Genova;

Piroli Giuseppe, prof. di Diritto criminale nella R. Università di Parma;

Forrandi sacerdote Vincenzo, prof. di Filosofia del diritto nella R. Università di Bologna;

Mezietti Luigi, assistente alla Clinica medica id. id.;

Ralsini Guglielmo, prof. d'istituzioni di Diritto romano nella R. Università di Modena;

Miraglia Giuseppe, già prof. straordinario di Diritto civile nella R. Università di di Napoli;

Piccolo dottore Gerolamo, prof. di Fisiologia nella R. Università di Palermo;

Chiodemi Salvatore, professore di Storia antica e moderna id. id.;

Bobba avv. Bernardino.

S. M. con Decreto 18 volgente sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti ha nominato a commendatore dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro monsignor Giuseppe Maria Mucedola, vescovo di Conversano.

Per rescritti delli 12, 13, 16, 21 e 29 aprile e delli 6, 13 e 17 maggio 1862 ebbero luogo le seguenti disposizioni nel personale degli esattori delle contribuzioni:

Peruzzi Agostino, esattore a Baldichieri, traslocato a Montemagno;

Visone Giovanni, scrivano dei tributi, nominato esattore e destinato a Baldichieri;

Martini Effisio, esattore a Tempio, traslocato a Ghilarza;

Franchi Ferdinando, esattore a Ghilarza, traslocato a Tempio;

Daniele Giovanni, esattore a Genova, (2.o ufficio) e Zenoni Luigi, esattore a Cortile S. Martino, collocati a riposo;

Valcauda Alessandro, esattore a Castellamonte, e Riberi Bonaventura, esattore a Peveragno, rimossi dall'impiego;

Ferrino Giovanni, esattore a Sorgono, collocato in aspettativa senza stipendio;

Tonetti Enrico, esattore a Frabosa, traslocato a Sorgono;

Bollano Sebastiano, scrivano dei tributi, nominato esattore e destinato a Frabosa;

Rolando Gaetano, esattore a Pamparato, traslocato a Garessio;

Avondo Luigi, scrivano dei tributi, nominato esattore e destinato a Pamparato;

Tallce Paolo, esattore a Demonte, traslocato a Busca;

Negro Stefano, già esattore ad Andora, traslocato a Demonte.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 23 *Giugno* 1862

MINISTERO DELLA GUERRA.

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI.

Concorso per la nomina di medici aggiunti nel Corpo sanitario militare dell' Esercito.

Ad oggetto di provvedere a posti disponibili di medico aggiunto nel Corpo sanitario militare, il Ministero della guerra ha determinato di aprire un esame d'idoneità e di concorso presso il Consiglio superiore militare di sanità in Torino, e presso un'apposita Commissione in Napoli.

Avrà esso principio nell'uno e nell'altro luogo al primo giorno del prossimo luglio, e terminerà coll'ultimo giorno dello stesso mese.

Gli aspiranti dovranno non eccedere l'età d'anni 30, essere muniti della doppia laurea medico-chirurgica, essere forniti dell' idoneità fisica per il militare servizio, essere celibi, ed ove ammogliati, possedere il censo richiesto per il permesso di matrimonio agli ufficiali dell' esercito, essere regnicoli o naturalizzati, salvo quelle eccezioni che il Governo giudicasse di fare a senso del disposto dall'art. 131 della legge 20 marzo 1854 sul reclutamento dell' esercito.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentarsi al Consiglio superiore militare di sanità in Torino, od alla Commissione esaminatrice in Napoli, ed ivi esibire i seguenti documenti:

1. Fede legalizzata di nascita.

2. Diplomi originali (non copia autentica) della doppia laurea medico-chirurgica conseguita in una delle università del Regno Italiano, ed il titolo originale del libero esercizio pratico per quelle università in cui esso è prescritto.

3. Stato libero legalizzato. In caso di coniugio, i titoli legali comprovanti di possedere in proprio e libero da ogni vincolo od ipoteca anteriore l'annuo reddito di L. 1200 fra ambi i coniugi, siccome è prescritto dalle Regie Patenti del 19 aprile 1834, relative alla permissione di matrimonio agli ufficiali dell'esercito.

I singoli candidati, prima di essere ammessi al concorso, verranno visitati dal Consiglio o dalla Commissione, a fine di accertare la loro idoneità fisica per il militare servizio.

Il programma delle materie dell' esame di concorso è il seguente:

1. Anatomia e fisiologia.
2. Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:
   a) Le febbri.
   b) Le infiammazioni.
   c) Le emorragie spontanee e traumatiche, ed i correlativi presidii emostatici, dinamici e meccanici.
   d) Gli esantemi e le impetigini (*).
   e) Le fratture e le lussazioni.
   f) Le ferite e le ernie.

I primi posti vacanti di medico aggiunto saranno accordati a quei candidati che avendo sortito felice esito nell'esame già si trovano o si trovarono al servizio militare nell'esercito, oppure fecero parte dell'ex Corpo dei Volontari Italiani.

Torino, addì 7 di maggio 1862.

Il Magg. Gen. incaricato della direz. gen.
INCISA.

(*) *Si estenderà questo esame anche a quanto concerne la vaccina e la vaccinazione.*

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI.

Il Ministero di grazia, giustizia e dei culti diffida il pubblico che in relazione agli articoli 22 e 24 § 2, N. 6 della legge 21 aprile 1862 sulle tasse di Bollo, non verrà assolutamente dato alcun provvedimento sulle istanze, ricorsi, petizioni, documenti ed altri atti presentati dalle parti, qualora siano stesi sopra carta mancante di bollo o munita di bollo insufficiente.

MINISTERO DELLE FINANZE.

La legge 21 aprile 1862 col num. 6 e 9 dell'art. 21 dichiara soggetti al bollo ed ammessi al bollo straordinario col pagamento della tassa.

Di una lira le petizioni, istanze e ricorsi stragiudiziali che si presenteranno ai Ministeri; e

Di centesimi cinquanta le petizioni, istanze e ricorsi che si presenteranno alle altre Autorità governative e pubblici Uffizi ed alle Amministrazioni comunali, provinciali o di altri Corpi amministrativi.

Si diffida perciò chi di ragione che dai Ministeri e dalle altre Autorità governative e pubblici Uffizi non verranno presi in esame e saranno considerati come non avvenuti i ricorsi, le petizioni ed istanze che non saranno estesi sopra carta col bollo rispettivamente prescritto.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Demanio e delle Tasse.

La legge 21 aprile 1862, n. 586 sulle tasse di bollo, entrata in osservanza in tutte le parti del Regno col 1.o del corrente giugno, prescrive all'art. 24 § 5, n.22 che gli stampati o manoscritti qualsiansi affissi al pubblico debbono essere preventivamente bollati allo straordinario, o sottoposti al visto per bollo colla tassa di centesimi *cinque* per caduno, oltre l'aumento del decimo; eccettuati gli avvisi d'asta contemplati dal precedente art. 23, § 1, n. 7, che sono soggetti all'uso della carta filagranata col bollo a cent. 50 ed eccettuati pure gli avvisi affissi al pubblico per parte delle Autorità provinciali e comunali che sono esenti da bollo.

Di tale disposizione della nuova legge sul bollo si porge avviso al pubblico, affinchè ognuno vi si possa uniformare, e possa così evitare l' applicazione delle pene pecuniarie comminate dall'art. 43 di detta legge, il cui minimo sarebbe di L. 25 per ogni contravvenzione.

Torino, 2 giugno 1862.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di Lire 30 emesso dal Ministero della Marina col Num. 31, sulla categoria 7, esercizio 1862, a favore della guardia sanitaria in Porto Torres Porcu Tiberio, per la sua paga del mese di febbraio 1862,

Si avverte chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà esso considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Il Direttore capo della 1.a divisione
G. ALFURNO.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Lunedì, 30 corrente, avranno principio in questa R. Università degli Studi gli esami di concorso ad un posto di dottore aggregato alla Facoltà di Medicina e Chirurgia. L'esame verserà sull'*Anatomia.*

In detto giorno alle ore 10 45 antimeridiane avrà luogo la disputa sulla dissertazione, e nel successivo giorno di martedì alla stess'ora si terrà la lezione.

Se ne dà quest'avviso a tenore del disposto dell'art. 120 del Regolamento universitario.

Torino, 23 giugno 1862.

D'ordine del Rettore
Il segr. capo AVV. ROSSETTI.

REGIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

In seguito alla notificazione 25 aprile ultimo scorso inserta nella Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia del 26 stesso mese, n. 100, ventiquattro furono gli aspiranti che sono stati ammessi a concorrere ai premii instituiti sui lasciti Balbo, Bricco e Martini. Esaminati gli stati di famiglia e di fortuna dei signori concorrenti; viste le attestazioni comprovanti la loro buona condotta; viste le tabelle comparative del merito di ciascuno di essi riguardo al risultato dell' esame sostenuto nello scorso anno scolastico, alla diligenza ed al profitto ricavato nel volgente anno, le quali sono state compilate sui processi verbali degli esami e sui voti dati dai signori professori: il sig. Ministro di pubblica istruzione, con nota 21 corrente mese accogliendo la proposta fatta dal sig. rettore con precedente nota del 15 pure volgente, ha aggiudicato

i due premii del lascito Balbo di L. 336 68 caduno ai signori: Lattes Elia, da Venezia, studente di leggi; Ratti Vincenzo, d'Asti, studente di lettere e filosofia;

ed i premi di L. 200 sul lascito Bricco e Martini a ciascuno dei signori:

Negro sacerdote Antonio, da Montanaro, studente di lettere e filosofia;

Astegiano Giovanni, da Mondovì, studente di Medicina e Chirurgia;

Pivano Carlo Antonio, da Saluzzo, studente in leggi.

Nel procedere a siffatta aggiudicazione, mentre si è riconosciuto con singolare compiacenza concorrere in grado eminente nei suddetti signori studenti le condizioni richieste dai regolamenti, si vide altresì con pari soddisfazione che parecchi altri aspiranti meritano menzioni onorevoli per la loro condotta, per la diligenza nel frequentare le lezioni e per profitto nello studio; quindi giustizia vuole che anche i nomi loro siano resi di pubblica ragione. Essi sono i signori:

Pavesio Paolo, da Rondissone, studente di lettere e filosofia;

Basso Giuseppe, da Chivasso, studente di scienze fisiche, matematiche e naturali;

Chiappe Alessandro, da Torino, studente in medicina e chirurgia;

Steverengo Francesco, da Pecetto, studente in medicina e chirurgia;

Giudice Giovanni, da Pozzomaggiore, studente in medicina e chirurgia;

Ganora Alessandro, da Moncalvo, studente di teologia;

Massabò Vincenzo, da Porto Maurizio, studente di leggi;

Antonini Daniele, da Prato, studente in medicina e chirurgia;

Pavia Beniamino, da Tromello, studente in medicina e chirurgia;

Patriarca Francesco, da Gattinara, studente di legge;

Gagliolo sacerdote Domenico, da Stellanello, studente di lettere e filosofia;

Streito Felice, da Traversella, studente di lettere e filosofia.

Torino, 23 giugno 1862.

D'ordine del Rettore
Il segr. capo avv. ROSSETTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a quest' Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

Num. dell' iscrizione	Intestazione		Rendita
	Debito Perpetuo.		
6140	Parrocchiale di Desertes (Susa) (con annotazione)	L.	100 »
1743	Opera di beneficenza d'Arcola	»	61 »
1714	Comunità di Desingy (Carouge)	»	16 »
2129	Suddetta	»	2 46
3703	Comunità di Bossey (Carouge)	»	140 43
4649	Comunità di Bossey Troinex (Carouge)	»	21 30
4219	Fondazione di Lomellino Battistina e Bartolomeo figli del quondam Triadano in Genova (con annotazione)	»	2 96
4239	Fondazione di Lomellino Clara moglie del quondam Cesare in Genova (con annotazione)	»	48
4993	Fondazione di Di Negro Quilico quondam Benedetto per distribuzioni ai poveri	»	7 70
4994	Suddetta	»	7 70
4995	Suddetta	»	7 70
4996	Fondazione di Lomellino Stefano quondam Francesco (con annotazione)	»	164 92
5088	Suddetta (con annotazione)	»	125 88
7162	Fondazione di Lomellino Giacomo	»	38 03
4210	Fondazione di Lomellino Lorenzo q.m Francesco in Genova (con annotazione)		374 60
7862	Fondazione di Lomellino Chiara fu Cesare	»	399 »
3362	Comunità di Cambiò (Lomellina)	»	1 42
4167	Fondazione di Assareto Gerolamo e Canavero Barbara sua moglie di Genova (con annotazione)	»	145 78
4471	Fondazione di Paxero Giacomo in Genova (con annotazione)	»	62 34
4472	Fondazione di Paxero Battista quondam Lodisio in Genova (con annotazione)	»	13 33
	Debiti Sardi — 1831.		
15945	Opera Pia Maffei di S. Vito (Torino)	»	123 12
	Idem 1853 3 0|0.		
215	Suddetta	»	360 »
216	Suddetta	»	225 »
	Idem. 1849.		
7293	Parrocchiale di S. Vito (Torino)	»	60 »
	Idem 1831.		
2786	Comunità di Bossey (Carouge)	»	10 »

Torino, il 21 giugno 1862.

Il Direttore Generale TROGLIA.
Il Segr. della Direz. Gen. M. D'ARIENZO.

R. CAMERA DI AGRICOLTURA E COMMERCIO DI TORINO.

Adunanza del 12 giugno 1862.

Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza, sono presentate e gradite parecchie opere e memorie su materie economiche ed amministrative, state offerte alla R. Camera dopo l' ultima riunione.

È riferito il riscontro favorevole ricevuto per mezzo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio dal Ministero della Guerra alla rappresentanza dalla R. Camera inoltrata allo scopo di ottenere che gli appalti delle provviste di panni-lana per l'Esercito siano dati con more prolungate in modo che le fabbriche nazionali possano concorrervi e preparare merci di perfezionate qualità.

Sono pure riferite ed approvate le risposte date dal vice-presidente in via d'urgenza al Ministero su di alcuni quesiti riguardanti la circolazione delle monete di *biglione*, o spezzati della lira, e su quelle di cui praticamente abbiasi maggior bisogno, o che piacciano di più al commercio di dettaglio, o siano più desiderate per gli usi giornalieri della popolazione di queste provincie.

È pure riferita una rappresentanza fatta dal vice-presidente circa l'urgenza che sia provvisto al ricevimento nella Zecca o nelle Casse della Banca Nazionale, delle doppie antiche di Savoia e dei quadrupli di Genova, le quali monete, per essere nella massima parte scadenti di peso, venendo rifiutate ne' pagamenti, danno luogo a speculazioni dannose troppo a chi ne ritiene quantità più o meno considerevoli.

A quale rappresentanza il Ministero rispose che, disponendosi la Banca Nazionale, quale appaltatrice della monetazione, a comperare quelle monete che sono calanti di peso, non credesi sia uopo di altro provvedimento, nè di alcuna notificazione al riguardo.

È letto il Decreto Ministeriale, che approva il conto della R. Camera per l'esercizio 1861, e le dà obbligo di pagare, se entro due mesi non ne ottiene la dispensa chiesta al Ministero delle Finanze, le L. 10 m. residuo sul concorso statole attribuito nelle spese dell'ampliazione del Valentino in occasione dell'Esposizione nazionale del 1858.

Si delibera impertanto abbiasi ancora una volta a ripetere la istanza per la accennata dispensa, cui la R. Camera crede allo stato delle cose aspirare e per titolo di equità, e per titolo di giustizia, ed in ogni peggior evento ad una ulteriore dilazione, non permettendo il bilancio del corrente esercizio di sopperirvi.

È dato parere favorevole all'accoglimento delle petizioni

Del sig. Martini, sensale dimissionario, per la liberazione della prestata cauzione;

Del sig. Felice Ravotti perchè sia approvata la cauzione presentata a garanzia dell'esercizio delle funzioni che sta per intraprendere di sensale riconosciuto;

E del sig. Giuseppe Soldati, pure per conseguire l'approvazione della cauzione data affine di essere ammesso al ruolo dei sensali riconosciuti.

Dopo attenta disamina è poi accettata la proposta fatta dall'Agenzia Stefani e modificata dai concerti iniziati tra il direttore dell' Agenzia e la Commissione ispettrice della Borsa, avente per oggetto il procurare che, mercè l'intervento della R. Camera, specialmente nell'interesse del commercio, si ottenga più accelerata la trasmissione dei dispacci telegrafici portanti i corsi giornalieri dei fondi della Borsa di Parigi.

Un esteso rapporto di altra Commissione dimostra come la fabbricazione della soda artificiale non sia attivata in queste provincie, importandosi dall'Inghilterra e dalla Francia, massime da Marsiglia, quella che si consuma nella fabbricazione indigena del sapone. Crede tuttavia la Commissione potrebbe essere utile intrapresa, stante il buon mercato del sal comune, il fabbricare l'acido cloridrico ed il cloruro di calce in grande, e lo attivare la produzione della soda artificiale, per le quali fabbricazioni potrebbesi calcolare sul consumo di più centinaia di quintali di sal comune.

La R. Camera, accolta siffatta relazione, delibera sia trasmessa alla Direzione Generale delle Gabelle, siccome contenente le informazioni da essa R. Direzione ricercate.

La Commissione cui fu affidato l'incarico di far preparare il progetto del monumento che la R. Camera per sua deliberazione volle sia eretto nella sala della Borsa al conte di Cavour, consistente in una tavola di bronzo che porti iscrizione di onorevole ricordanza del grande uomo di Stato troppo presto mancato all'Italia, viene autorizzata a definirne la formazione ed il collocamento, ed a far tosto procedere al calcolo della spesa perchè vi si possa provvedere senza ulteriore ritardo.

È sciolta l'adunanza.

FERRERO *Segr.*

AUSTRIA

Scrivono da Vienna 20 giugno alla *Gazzetta di Venezia*:

Vengo appunto dalla Camera dei deputati, ove si portarono oggi a compimento le discussioni sul bilancio della marina.

Approvato l'ordinario preliminato pel 1862 con fiorini 5,965,000, Mühlfeld tenne un ben ragionato discorso sulla necessità di aumentare la flotta austriaca a segno ch'essa raggiunga pel numero delle navi e dei cannoni quella della Sardegna. Egli volle in certo qual modo illustrare e spalleggiare la proposta del deputato Ljubissa, il quale, avendo parlato nell'ultima tornata in idioma serbo, venne soltanto da pochi compreso.

Ad onta però delle valide ragioni esposte dai suddetti, come pur da altri eminenti oratori, la Camera si dichiarò pel risparmio. La proposta Ljubissa non venne accolta che nella seconda parte, la quale esprime il desiderio che, nell' equipaggiamento ed allestimento delle navi, si abbiano da impiegare esclusivamente elementi idonei, proprii ed indigeni. Tra gli altri desiderii, manifestati in tal occasione dall' Assemblea, il più oppugnato da parte del Ministero si è quello della riduzione della panatica degli ufficiali già imbarcati. Chi conosce i disagi del mare non esiterà certamente ad approvare le vedute del conte di Wickenburg, il quale, senza essere marinaio, spiegò nella difficile lotta parlamentaria, tale copia di cognizioni relative al suo ramo, da confondere e far tacere parecchi de' suoi più accaniti oppositori.

Importante è la dichiarazione, fatta da S. E. il Ministro, che, possedendo la nostra flotta un maggior numero di legni corazzati che non la sarda, essa, sebbene inferiore pel numero dei cannoni, non teme di cimentarsi fin da ora colla sua rivale.

Le spese straordinarie, preliminate nella somma di 7,200,000 fiorini per la trasmutazione delle fregate la *Novara* e lo *Schwarzenberg* in fregate ad elice, vennero parimenti approvate a buona maggioranza.

Il perfetto silenzio serbato dai due deputati di Trieste in un oggetto, che più d'ogni altro avrebbe dovuto loro interessare, destò non lieve sorpresa nell'uditorio.

La prossima seduta avrà luogo lunedì 23 corrente, al cui ordine del giorno trovasi la continuazione della discussione del bilancio del Ministero di Stato.

Rilevo in questo punto che la Camera dei signori si dichiarò pure questa mane *affatto contraria* alla riduzione de' 20,000 fiorini, proposta dalla Camera dei deputati, riguardo all'assegnamento di rappresentanza del nostro ambasciatore a Roma.

Tra' motivi addotti dalla rispettiva Giunta trovossi l'osservazione « che la Camera dei deputati, trattandosi di un ambasciatore, cioè di un rappresentante la persona di S. M. l'Imperatore, non ebbe riguardo alcuno al decoro, che va unito ad un posto sì eminente, il cui necessario dispendio dee venire commisurato esclusivamente, e senz' altra ingerenza, dal solo Ministro degli affari esterni. »

DANIMARCA

Scrivono all'*Indép. belge* da Copenaghen 15 giugno:

L'idea scandinava ha provocato, nel corso di tutta la settimana passata, dimostrazioni delle quali non può valutarsi l'importanza. L'*Unione del Nord* fu la parola d'ordine della bollente gioventù, e venne ripetuta nelle sue grida di gioia, e nelle acclamazioni colle quali la coorte universitaria, venuta da Cristiania, Upsala e Lund per fraternizzare colle scuole di Copenaghen, fu salutata al suo sbarco e, durante tutto il tragitto dal porto fino al palazzo dell'Università, ove il rettore e perfino il borgomastro della capitale le diressero una allocuzione. Le strade attraverso delle quali si è avan-

stata quella colonna, diremmo quasi trionfalmente, erano abbellite di fiori, e quasi tutte le case parate a festa.

L'unità degli Stati scandinavi fu l'argomento dei discorsi che in gran numero vennero pronunciati nelle riunioni pubbliche, e appena appena gli oratori più moderati osarono parlare del loro rispetto pei rapporti stabiliti fra i diversi paesi o della distanza che separa un'idea dalla sua attuazione.

Nullameno non bisogna esagerare l'importanza politica di questa dimostrazione organizzata dal partigiani del partito scandinavo e secondata dai costumi ospitali del paese del pari che dalle relazioni numerose che uniscono gli abitanti dei varii paesi del Nord.

D'il resto, un accordo perfetto fra nazioni uscite dallo stesso ceppo, e aventi tanti punti di contatto e d'affinità, ma che, per le loro rivalità, si sono affievolite mutuamente pel corso di secoli, è un vero bene, uno scopo desiderabilissimo: *l'accordo perfetto fra i popoli del Nord* è il voto di tutti, ma io dubito fortemente che altrettanto dir si possa dell'unione del Nord.

Al presente gli 800 giovani svedesi e norvegi, accompagnati dai loro ospiti danesi, saranno ricevuti da S.M. il re a Frideriksborg. Una festa campestre sarà loro offerta da S. M. ne' vasti viali della sua residenza di estate.

Per domani mattina una grande riunione è annunziata per ispiegarsi sullo scopo e sui progressi delle tendenze scandinave.

Dopo dimani i visitatori ci lascieranno dopo un soggiorno di 8 giorni.

La notizia comunicatavi nell'ultima mia lettera, e giusta la quale il conte Bille-Brahe doveva essere surrogato a Vienna dal generale Bulow si è confermata.

RUSSIA

Il *Giornale di Pietroborgo* copia dalle *Poste del Nord* la nota seguente:

« Varii operai di diverse fabbriche nel quartiere di S. Pietroborgo nelle loro deposizioni hanno rivelato che in due scuole della domenica, quella di Samson nel quartiere di Wyborg, e quella della Presentazione della Santa Vergine nel quartiere di Pietroborgo, insegnavansi dottrine le quali tendevano a distruggere le credenze religiose, a propagare idee di socialismo sul diritto di proprietà e ad eccitare odii contro il governo. Due operai che avevano frequentato la scuola di Samson, e che ora si recano a quella della Presentazione, si son permessi, nelle loro riunioni, discorsi sediziosi sulle rivoluzioni politiche, sull'utilità degl'incendii, sulla necessità di bruciar tutto Pietroborgo, ecc. Un fatto di questa natura non ha bisogno di commenti. Gli operai di cui è parola furono arrestati per ordine del governatore generale militare.

« In seguito a rapporto del ministro dell'interno, S. M. l'Imperatore ha ordinato l'istituzione di una Commissione d'inchiesta per procedere, in presenza di un delegato del ministro dell'istruzione pubblica, ad una instruttoria particolareggiata sugli atti dei direttori e dei maestri delle scuole della domenica di Samson e della Presentazione, e per esaminare la natura dell'insegnamento che vi fu dato. S. M. ordinò nel tempo stesso la chiusura delle due scuole sino a che sia condotta a termine l'inchiesta, e sia stata presa una decisione sui suoi risultati.

La Commissione d'inchiesta ha già comunicato i suoi lavori, e le due scuole di cui è caso sono chiuse.

ASIA

Scrivono al *Moniteur de l'Armée* da Shanghai, 28 aprile:

In seguito alla politica cui recentemente si appigliò l'Europa intorno alla Cina, le forze alleate dovevano intraprendere quanto prima una campagna decisiva contro l'insurrezione. Le operazioni principali consisteranno nel triplice attacco delle città di Tang-ceu, Su-ceu e Nankin, che racchiudono i magazzini, provvigioni e tutto il materiale da guerra dei ribelli. Nankin è inoltre capo-luogo del loro impero. La caduta di queste piazze porterà un colpo terribile alla loro potenza. Le forze di cui dispongono gli alleati comprendono due corpi di marina francesi ed inglesi, un battaglione di fanteria, giunto recentemente di Francia, due reggimenti di sipai, un corpo ausiliare di truppe imperiali comandato da ufficiali stranieri, una divisione d'artiglieria composta esclusivamente di soldati cinesi e comandata da un capitano d'artiglieria dell'esercito francese, il sig. Tardif di Moidrey. Gli artiglieri cinesi che formano questa divisione resero grandi servigi nei diversi fatti d'arme contro i ribelli. Essi fanno assai bene le evoluzioni, mostrano grande coraggio ed hanno superbe assise, cui portano assai bene. Essi hanno nel loro capo la maggior fiducia.

I ribelli continuano a commettere atti degni della riprovazione del mondo intiero. Si sa che hanno trucidato due missionari francesi e parecchi altri europei appartenenti a famiglie stabilite nella Cina.

I Padri gesuiti, mossi da un sentimento che non si potrebbe abbastanza lodare, fecero ricerche per trovare le spoglie mortali di queste vittime della barbarie, e sotterrarle nel cimitero europeo di Shang-hai. I ribelli ebbero contezza di questi atti, o per insultare sin dopo la morte dissotterrarono i corpi di coloro cui avevano assassinati, li fecero soggiacere ad ogni specie di profanazione, e quindi li arsero affinchè non se ne potessero più trovare le traccie.

Questi atti di grossolana barbarie produssero a Shang-hai la più viva indegnazione.

AMERICA

Le notizie della Plata recate dal pacchetto di Bordeaux vanno fino al 17 di maggio. Tranne un combattimento con un capo di banda che fu cacciato dal territorio argentino da un luogotenente del Mitre mentre che trattava a Buenos-Ayres della sua sottomissione, la Confederazione Argentina fu perfettamente tranquilla e le elezioni pel Congresso federale si fecero quasi dovunque con regolarità. Al 26 di maggio il Congresso dove riunirsi a Buenos-Ayres e non dubitavasi che vi fossero rappresentate quasi tutte le provincie.

Il Brasile, che non ci ha assuefatti alle crisi politiche, ha avuto testè la sua rivoluzione ministeriale che si compiè regolarissimamente in seguito ad un voto della Camera dei deputati e trovò quasi subito la sua soluzione. La lista dei nuovi ministri fu pubblicata il giorno stesso della partenza del pacchetto, ma i giornali di Rio spiegano i motivi della mutazione del gabinetto. Discutevasi sulla risposta al discorso del trono. Una frazione del partito conservatore che dal principio della sessione era poco d'accordo coll'antico ministero, propose una modificazione che il partito liberale appoggiò e in occasione di cui i ministri posero ricisamente la questione di gabinetto. Dopo viva discussione la maggioranza si chiarì in favore della proposta e i membri del gabinetto Caxias diedero incontanente all'imperatore la loro dimissione, che fu accettata. L'autore della proposta, sig. Zacarias, fu incaricato di comporre un ministero ed essendo le sue proposte state gradite dall'imperatore fu costituito sotto la sua presidenza un nuovo gabinetto di cui il telegrafo ci trasmise la lista. Due dei membri del ministero Zacarias, i signori Carneiro de Campos, ministro degli affari esteri, e Dias de Carvalho, ministro delle finanze, appartengono al Senato, i 5 altri ministri sono deputati. Il bilancio dell'esercizio 1863 e 1864 fu deposto dall'antico ministro delle finanze. Presenta in numero tondo 153 milioni di spese e 134 milioni e mezzo di introiti (*Débats*).

FATTI DIVERSI

SOCIETÀ PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI IN TORINO. — I Ministri della pubblica istruzione, delle finanze, dell'interno e della marina visitarono in questi ultimi giorni le sale dell'Esposizione di Belle-Arti e scelsero le seguenti opere fra le migliori che ne sono l'ornamento.

Pel Ministero della pubblica istruzione:

— *L'addio del coscritto*, del sig. Gerolamo Induno di Milano. (N. 10 del catalogo);

— *Madonna della Seggiola*, miniatura su marmo da Raffaello, del dott. Pietro Billotti di Pollone. (N. 17);

— *La giornata del Garigliano 6 novembre 1860*, del signor Raffaele Pontremoli di Nizza di Mare. (N. 36);

— *Un canto funebre*, del sig. Antonio Zona di Venezia. (N. 42);

— *La Chiesa della Salute sul gran canale di Venezia*, del sig. Ippolito Caffi di Venezia. (N. 69);

— *Mazzo di rose*, (acquerello) del sig. Giuseppe Roda di Racconigi. (N. 117);

— *Garibaldi*, (piccolo busto in legno) del sig. Pier Celestino Gilardi di Campertogno (Valsesia) (N. 159);

— *Marina (mattino sciroccato nei dintorni della Spezia)*, del sig. Giuseppe Pontremoli. (N. 177);

— *Vita intima*, del sig. Guido Gonin di Torino. (N. 213);

— *Ritratto del Conte di Cavour*, della signora Elisa Ferraris Merelli di Genova. (N. 284);

— *Gli ultimi prodotti dell'autunno*, del sig. Giorgio Rovea di Torino (N. 312);

— *Porto di Varèche in Bretagna*, del sig. Battista Cerruti di Milano. (N. 398);

— *Un mattino*, del sig. Edoardo Perotti di Torino. (N. 503);

— *Il dì dei morti*, del sig. Angelo Trezzini di Milano. (N. 504);

— *Paludi verso il Po*, del conte Arrigo Balbiano di Viale di Torino. (N. 527).

Pel Ministero delle finanze:

— *Atala*, del prof. Andrea Gastaldi di Torino. (N. 535).

Pel Ministero dell'interno:

— *Il Monte Rosa*, del prof. Giuseppe Camino di Torino. (N. 32);

— *Episodio di Torre del Greco*, del sig. Luigi Bianchi di Milano. (N. 387).

Pel Ministero della marina:

— *Dintorni di Scheveningen sul far della sera*, del sig. G. B. Cerruti di Milano. (N. 435).

Alla scelta già fatta dal Ministro della Casa di S. M. debbonsi aggiungere i due susseguenti dipinti acquistati il 23 corrente:

— *Ecce Homo* (dipinto su avorio del Guercino), della damigella Virginia Lombardi di Torino. (N. 23);

— *Un creato dilettante di musica*, del sig. Alessandro Reali di Milano. (N. 72).

Col giorno 29 corrente verrà chiusa l'Esposizione di Belle Arti.

Gli artisti espositori sono prevenuti che col giorno 30 dalle ore 9 alle 12 antim. e dall'una alle 4 pom. potranno ritirare i loro quadri non acquistati alla segreteria della Direzione nel locale medesimo dell'Esposizione.

Tutti i soci sono convocati pel giorno 6 entrante luglio ad un'ora pom. nel locale suddetto per l'estrazione dei premii a favore dei medesimi.

BENEFICENZA. — Domenica 15 corrente si tenne alla Villa Giulia a Palermo un grande concerto musicale dato dal maestro Luigi Castiglia a favore di quel nuovo istituto degli Artigianelli. Vi si eseguì con plauso la nota trilogia che il compositore siciliano presentò per la prima volta l'anno scorso a Torino nel teatro Vittorio Emanuele a beneficio della soscrizione pel Monumento Cavour. Le nobili marchese Pallavicino e Maurigi, pregate dal maestro Castiglia, prestarono volonterose l'opera loro a raccogliere alle porte della Villa le oblazioni del pubblico.

— Un'altra insigne opera di beneficenza si è compiuta testè a Milano per la Cassa di mutuo soccorso fra gli artisti di teatro. Si trasse dal repertorio di Rossini, per le scene del Carcano, il *Barbiere* e la *Cenerentola* commettendone l'esecuzione alla graziosa Giuseppina Finelli, la quale ottenne applausi e chiamate meritate come quella che nelle parti di Rosina e di Cenerentola è valentissima, e ai signori Pardini, Cambiaggio e Saccomanno. L'orchestra era composta di professori della Scala e diretta dal Cavallini. Tutte le rappresentazioni ebbero e per lo scopo a cui miravano e pei valorosi artisti che vi presero gratuita parte, esito felicissimo.

NECROLOGIA. — La *Gazzetta di Modena* annunzia la morte del filologo prof. Marcantonio Parenti, avvenuta in quella città la sera del 23 corrente.

— È morto testè a Torino dopo lunga malattia di paralisi il marchese Cusano, che fu già ufficiale superiore nel reggimento Nizza Cavalleria e colonnello nella Guardia Nazionale comandante la legione Monviso.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 25 GIUGNO 1862.

Nella tornata di ieri della Camera dei Deputati si approvò anzi tutto con voti 191 favorevoli e 29 contrari lo schema di legge, discusso nella seduta precedente, pel quale è applicata alle Provincie Napolitane la legge organica del reclutamento dell'Esercito.

Quindi vennero indirizzate al Ministro dell'Interno due interpellanze, una dal deputato De Boni, l'altra dal deputato Crispi.

Il primo di essi lo interpellò sopra gli arruolamenti clandestini che, a notizia di tutti, si vengono facendo da qualche tempo in varie città del Regno; riferì le voci che corrono in proposito, o chiese quale fondamento avessero. Il Ministro rispose protestando contro di qualsiasi voce che asserisse essere il Governo favorevole a tali arruolamenti; affermò ch'esso pel contrario li disapprova e fa ogni sforzo suo per iscoprirne i colpevoli e punirli; assicurò inoltre che ad ogni modo non sortiranno effetto alcuno.

Il deputato Crispi mosse lagnanza degli arbitri che, a suo avviso, il Ministero commette contro gli emigrati veneti, ai quali è assegnato dallo Stato qualche sussidio, obbligandoli a dimorare in una città piuttosto che in un'altra, e talvolta arrestandoli e trasferendoli in Sardegna.

Il Ministro dell'Interno appurò anzi tratto la verità de' fatti, dicendo in quali casi, e come, ad alcuni emigrati sussidiati dallo Stato venisse prescritto il domicilio; e sostenne ciò essere nel diritti del Governo, e praticarsi d'altronde senza violenza veruna. Il che fu pure confermato dal deputato Chiavarina il quale aggiunse che la stessa Commissione incaricata della distribuzione dei sussidii era quella che, d'accordo cogli emigrati medesimi, designava loro il luogo di residenza.

Si trattò poscia di uno schema di legge che ordina la leva militare sopra i nati nel 1842. Dopo discussione, a cui presero parte i deputati Musolino, Cugia, Bixio, Toscanelli, Fenzi, Ricciardi, Torre, Pessina, il relatore Pinelli, il Ministro dell'Interno e il Ministro della guerra, gli articoli della legge furono approvati.

In fine della seduta vennero presentati tre nuovi disegni di legge:

Uno dal Ministro della guerra, per modificare la legge organica sul reclutamento dell'esercito;

L'altro dal Ministro della pubblica istruzione, per trasportare la Pinacoteca dal Palazzo Madama al Palazzo delle Scienze;

Il terzo dal Ministro di grazia e giustizia, per adattare i locali dove seggono i Magistrati, in conformità del nuovo ordinamento giudiziario, nelle Provincie Napolitane, Lombarde e Siciliane.

Alla veglia tenuta ieri sera al Palazzo Carignano dal commendatore Tecchio, presidente della Camera dei deputati, intervennero i ministri, i membri del Corpo diplomatico, buon numero di deputati e senatori, e più altre persone di distinzione. La veglia si protrasse sino a mezzanotte.

SOCIETÀ DEL TIRO A SEGNO NAZIONALE.

La Direzione della Società nazionale del tiro a segno ha deliberato che si terrà annualmente un solo tiro in una delle città del Regno, alternando città fra loro distanti.

Le città del Regno sono pertanto invitate a dichiarare se accettano di essere la sede del tiro a segno nazionale per l'anno 1863.

La città dovrà rispondere se vuol essa assumere, oppure se si trovi in essa una Società che assuma a sua spesa tutte le opere necessarie per la attivazione del tiro a segno, uniformandosi alle condizioni generali adottate dalla scrivente Direzione col regolamento organico in data 16 marzo 1862, e a quelle altre prescrizioni che verranno ulteriormente stabilite.

Il numero dei bersagli non sarà minore di sessanta. La distanza massima di trecento metri. Il prezzo della marca di tiro pei bersagli comuni *centesimi quindici*; quello delle contromarche pei bersagli speciali non maggiore delle *dieci lire*.

Tutti gl'introiti del prezzo delle marche e contromarche saranno di ragione della Società o del Municipio che assume il tiro. Quelli dei biglietti di socio nazionale rimangono a disposizione della Direzione.

La somma minima che la Direzione accorda al Municipio o Società è di lire cinquantamila.

Tale assegno dovrà essere convertito in premi.

Le Città o Società che intendessero assumere il tiro nazionale dovranno dichiararsi entro il prossimo mese d'agosto dirigendo le loro domande alla Direzione del Tiro a segno Nazionale in Torino (Vie private, N. 3).

La Direzione.

Un dispaccio telegrafico di Madrid 23 giugno alla Agenzia Havas porta quanto segue:

« La Regina ha dato in luce una principessa. S.M. e la neonata principessa sono in ottimo stato di salute.

« Il duca e la duchessa di Montpensier sono partiti per Londra.

« La chiusura delle Camere avrà luogo in questa settimana. »

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 25 giugno.

Al Corpo legislativo Billault promette di dare spiegazioni sulla spedizione del Messico.

Notizie di Borsa.

Fondi francesi 3 0/0 68 40.
Id. id. 4 1/2 0/0. 96 50.
Consolidati inglesi 3 0/0 91 7/8.
Fondi piem. 1849 5 0/0 72 80.
Prestito italiano 1861 5 0/0 72 70.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 851.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 380.
Id. id. Lombardo-Venete 613.
Id. id. Romane 335.
Id. id. Austriache 513.

Napoli, 25 giugno.

Ieri notte furono arrestati quattro individui mentre affiggevano alle muraglie cartelli borbonici. In seguito a loro rivelazioni furono arrestati, durante la giornata di ieri, l'ex capitano di fregata Marino Caracciolo, l'ex maggiore Federico Fiore, che fu uno dei giudici di Agesilao Milano.

Nuova York, 14 giugno.

Il ministro della marina propose di stabilire un cantiere per la costruzione di navi corazzate nella vallata del Mississipì.

I Separatisti si rinforzarono a Charleston di 30m. uomini.

Vienna, 25 giugno.

Il *Wanderer* ha notizie di Belgrado in data 24, secondo le quali il principe Michele domanda che i Turchi sgombrino tutte le fortezze della Serbia. Egli organizza parecchi battaglioni di vecchi soldati ed ha ordinato gli esercizi militari a tutti gli uomini in istato di portare le armi.

È giunto un commissario turco.

Palermo, 25 giugno.

Centinaia di signore si recano a visitare il principe Oddone e a fargli corteo a bordo del *Governolo*. I Principi sono sempre accolti con grandi applausi. Domani ballo al Casinò ed illuminazione della città.

Altro della stessa data.

Nel Corpo legislativo fu adottata la nuova redazione sull'imposta dei cavalli e delle vetture. Fu pure adottato l'insieme del bilancio.

Domani avrà luogo la discussione sugli affari del Messico.

Vienna, 25 giugno.

Un telegramma del *Wanderer* spedito da Belgrado in data 25 reca che nella prima conferenza il principe ha chiesta la demolizione delle fortezze. Le truppe turche si sono avanzate sino alle frontiere presso Uschiza. I Bachi-Bozouch si concentrano nella Bosnia presso le frontiere serviane.

Dai confini veneti, 26 giugno.

Nelle provincie venete malgrado le provocazioni della polizia, il giorno di ieri è passato tranquillissimo. Il municipio di Conegliano sospetto di aver informazioni aggravanti la condizione di un arrestato politico ha inviato al tribunali una protesta. I documenti dimostrano il contegno dignitoso delle autorità municipali. È cessato il movimento delle truppe.

Parigi, 25 giugno.

Leggesi nella *Presse*: Dispacci del Messico recano che il Corpo di Lorencez preso posizione ad Orizaba, accampamento conveniente per attendere i rinforzi. Parlano sulla partenza dell'ammiraglio Jurien de la Gravière, aggiungendo che i suoi piani furono interamente approvati, e che la sua presenza recherà favorevoli risultati per la soluzione della questione messicana. Assicurasi che non si tratti più dello stabilimento di una monarchia o della candidatura Almonte o di qualsiasi altro progetto, ma semplicemente dell'interesse dei nostri connazionali.

Nel Corpo legislativo fu votato il bilancio straordinario.

R. CAMERA DI AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato del 21 giugno.

LUOGO	Qualità superiori da L.	a L.	Qualità comuni da L.	a L.	Qualità inferiori da L.	a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Alba	60	61	56	58	35	48	78	46 79
Casale	57	62	50	56	35	49	108	55 65
Ceva	72	53	51	44	43	25	120	47 66
Cuneo	65	72	56	64	33	56	882	51 58
Ivrea	50	57	40	49	32	39	33	44 01
Mondovì	51	59	41	50	30	40	171	43 58
Parma	64	73	50	63	»	»	17	63 51
Pinerolo	55	59	43	53	35	42	199	43 20
Torino	57	62	36	53	20	35	214	40 93
Vercelli	57	68	42	56	32	41	216	49 42
Mercato del 23.								
Rocca S. Casciano	8	69	67	51	49	33	13	» »
Siena	49	»	36	»	32	»	»	41 10
Urbino	58	»		»	47	»	4	» »
Mercato del 22.								
Siena		»	42	»	39	»	»	41 90
Urbino	63	»	57	»	41	»	»	» »
Mercati delli 21 e 22.								
Fossombrone	61	70	57	63	44	55	8	» »
Mercato del 21.								
Città di Castello	62	69	53	62	47	52	21	63 37
Rocca S. Casciano	78	69	67	51	49	32	87	» »

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO

25 giugno 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0/0. C. della m. in c. 72 70 65 65 75 — corso legale 72 69 — in liq. 72 50 50 60 50 50 55 pel 30 giugno, 72 80 75 85 90 pel 31 luglio

Id. 1849. Igem. C. d. m. in c. 72 55 — corso legale — 72 55

Dispaccio officiale.

BORSA DI NAPOLI — 25 giugno 1862.

Consolidati 5 0/0, aperta a 72 90 72 90, chiusa a 73 03.

G. FAVALE Gerente

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO per provvista di legna

S'invita chiunque voglia attendere alla provvista di circa 15,000 miriagrammi di legna rovere, noce o faggio, esclusa ogni altra qualità, a presentare le sue offerte in in carta bollata sottoscritte e sigillate entro il SEI del mese di luglio all' ufficio dell' Economo del Ministero di Pubblica Istruzione.

L' apertura delle medesime avrà luogo il giorno SETTE stesso mese alle ore 11, e la provvista verrà deliberata al miglior offerente, sotto l'osservanza delle relative condizioni, delle quali si potrà avere visione presso l' ufficio predetto dalle ore 9 alle 4 pomeridiane di ciascun giorno.

Torino, 16 giugn 1862.

CARLO MINOCHIO *Economo.*

MINISTERO per gli Affari Ecclesiastici di Grazia e Giustizia

Cassa Ecclesiastica dello Stato

Avviso d' asta

Nell' asta pubblica tenutasi il 15 maggio p. p. nell' Ufficio della Sotto-Prefettura di Novi, per la vendita degli stabili situati sul territorio di quella città, e provenienti dal Canonicato della Arcipretura di quella Collegiata, essendo rimasti indeliberati i lotti 1, 2, 3, ed essendo quindi stato fatto l'aumento del decimo al successivo lotto 10, si notifica, che alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 giugno volgente si procederà ad un secondo incanto in quattro distinti lotti, in aumento al prezzo risultante dalla perizia dell' ingegnere Fornaca, per i tre lotti rimasti deserti ed a quello risultante dal deliberamento accresciuto del decimo per il lotto quarto.

Il capitolato d' oneri e le perizie sono visibili nell' Ufficio della Sotto-Prefettura di Novi.

SOTTO-PREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI SALUZZO

AVVISO DI SEGUITO DELIBERAMENTO

L'affittamento per anni sei dei Molini Demaniali situati in territorio di Racconigi, e di quello pur Demaniale posto nella piazza di Cavallerleone, descritti nell' avviso di questa Sotto-Prefettura del 17 p. p. maggio, il quale affittamento è stato esposto all'asta pubblica oggi stesso, venne deliberato per l' annuo prezzo complessivo di L. 18080.

S'invita pertanto chiunque voglia fare al suindicato prezzo l'aumento del decimo o del ventesimo, a presentarsi nella Segreteria di questo Ufficio entro il termine utile de' fatali scadente al mezzodì del 27 corrente mese, giorno di venerdì.

Saluzzo, 7 giugno 1862.

Il Segretario della Sotto-Prefettura
G. DELLAVALLE.

CAVALLERLEONE

Circondario di Saluzzo

Piazza vacante di Guardia campestre con alloggio gratuito e salario di L. 480. Si ricerca piuttosto nubile, e non oltre gli anni 40. Presentare la domanda colle carte prima delli 10 prossimo luglio quest'Ufficio comunale.

Presso LE BEUF, *Libraio della R. Marina in Genova*

TATTICA NAVALE ad uso della R. Marina, stampata d'ordine del Ministero di Marina, un vol. in 12, con 136 figure, L. 3.

LEZIONI complementari di tattica navale e considerazione sopra le principali battaglie navali, di G. Lovera, tenente di vascello, un vol. in-4, L. 3, 60.

Si spediscono *franche* di porto in tutta l' Italia contro *vaglia* postale.

AVVISO

Coloro che vogliono intraprendere la *pratica* per la carriera da *Misuratore* possono trovare in una bella e comoda città di provincia una *Scuola* in cui, oltre all'insegnamento teorico e di disegno, gli allievi verranno abilitati all'uso di tutti gli strumenti topografici per le operazioni di campagna relative alla detta carriera.

Le lezioni cominceranno appena si possa contare una ventina d'inscritti.

Per ulteriori informazioni dirigersi *franco* al sig. Milanesio, in via Stampatori, n 9 p.1 Torino, dal quale si ricevono le inscrizioni.

N. BIANCO E COMP.

BANCHIERI, *via S. Tomaso*, 16

Vendono *Vaglia* d'Obbligazioni Prestito Città di Milano per concorrere nell' estrazione del 1.o luglio pross. a L. 3 cad.

DA AFFITTARE

VILLA *Il Cardinale*, sui colli di Moncalieri presso Testona, divisibile in due alloggi.

Recapito dal portinaio, via Basilica, 13.

DA AFFITTARE O DA VENDERE

CASINO di campagna con beni annessi, posto sopra i colli di Moncalieri.

Dirigersi in Moncalieri al portinaio del Collegio Reale.

Torino, Tip. di ENRICO DALMAZZO, piazzetta e via S. Domenico
E principali Librai d' Italia

RACCOLTA DELLE LEGGI, REGOLAMENTI, ISTRUZIONI E CIRCOLARI SULLE NUOVE TASSE D' IMPOSTA

(Registro — Bollo — Corpi morali e mani-morte — Società industriali, commerciali e d'assicurazione — Ipoteche — Trasporti sulle ferrovie a grande velocità — Sali e tabacchi) ecc. ecc. — Un vol. in-8° — Prezzo L. 2, 50.

Verrà spedito *franco* di porto a chi ne farà domanda accompagnata da *Vaglia* postale alla tipografia Dalmazzo — Torino.

Di prossima pubblicazione
Tariffa delle Tasse di Registro

1. Sugli atti e contratti. — 2. Sulle trasmissioni per causa di morte. — 3. Sulle sentenze; compilata per cura dell'Ufficio d'INSINUAZIONE E DEMANIO, di Torino, secondo la Legge 21 aprile 1862.

Indice Alfabetico-Analitico di tutte le Nuove Leggi d' Imposta

Presso la detta Tipografia *sono in vendita*, e si *spediscono franchi* per la posta mediante domanda accompagnata da *Vaglia* postale pel relativo importo.

Fogli pel **Repertorio degli Atti** prescritto dagli articoli 65 e 66 della stessa Legge. — Prezzo cent. 10 il foglio di centimetri 42 per 61.

Fogli di **Elenco degli Atti** che si presentano alla INSINUAZIONE in esecuzione dell'art. 23 del R. Decreto 4 maggio 1862, dai signori Notai.

PREZZO per Torino, su 1/2 foglio protocollo	L.	2	al 100	
per Provincia, franco id.	id.	»	2 25	id.
per Torino, su foglio intiero	id.	»	3 »	id.
per Provincia franco . .	id.	»	3 50	id.

STRADEFERRATE della Lombardia e dell' Italia Centrale[1]

Introito settimanale dal giorno 11 *a tutto il* 17 *Giugno* 1862

Rete della Lombardia chilometri num. 353		
Passeggieri num. 39,736	L. 98,923 68	
Trasporti di militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 3,363 70	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 3,060 80	
Trasporti celeri	» 14,308 15	
Merci tonnellate 4,728	» 36,762 24	
Totale		L. 156,420 57
Rete dell' Italia Centrale, chilometri 199		
Passeggieri num. 15,206	L. 40,375 59	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 6,730 04	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 2,095 70	
Trasporti celeri	» 8,898 30	
Merci tonnellate 2,370	» 24,377 86	
		L. 82,477 49
Totale delle due reti		L. 238,898 06
Settimana corrispondente del 1861		
Rete della Lombardia chil. 231	L. 127,704 27	
» dell' Italia Centrale chil. 147	» 63,658 06	
Totale delle due reti		L. 191,362 33
to		L. 47,535 73
Introiti dal 1 gennaio 1862: Rete della Lombardia 3,443,593 91; Rete dell'Italia Centrale 1,916,618 90		L. 5,360,212 81
Introito corrispondente del 1861: Rete Lombarda 2,660,268 95; Rete dell'Italia Centrale 1,622,768 31		» 4,283,037 26
Aumento		L. 1,077,205 55

(1) (*Esclusa la tassa del decimo*).

LA MEDICINA DI FAMIGLIA

Sciroppo antibilioso e depurativo del sangue compensatore della salute del professore DE BERNARDINI, *privilegiato più volte in Ispagna e premiato in Londra con la grande* MEDAGLIA D'ORO (*fuori classe*).

Questo diligente preparato a base di Salsapariglia essenziale, è riconosciuto a giusto titolo, come *compensatore* della salute, poichè combatte ed espelle radicalmente gli umori nocivi, cioè *acidi biliosi*, *mucosi*, *acri*, *erpetici*, *linfatici*, *podagrici*, *sifilitici*, ecc., per cui guarisce prodigiosamente le affezioni interne del tessuto organico, nonchè i mali e vizi esterni recenti, cronici e ribelli. Oltremodo efficace e benefico per le *emorroidi* ed *impotenza virile*, perchè rafforza l'estenuato *intestino retto*, col quale tengono affinità immediata le suddette malattie. Riunisce al grato sapore la proprietà di potersi prendere n tutte le stagioni, e per qualunque età, sesso e complessione. Con la bottiglia sonovi e istruzioni precise. — *Prezzo fr.* 3. — (*EFFETTI GARANTITI*).

Per l'Italia deposito generale a *Genova* alla farmacia Bruzza. Succursali a *Torino*, Carpsole, via Barbaroux; *Napoli*, Andrea D'Emilio droghiere. Parziali: *Torino*, Depanis, Barbiè, e nelle principali farmacie d'Italia e d' Inghilterra.

AVVISO

Si deduce a pubblica notizia, che con scrittura dei 7 volgente mese si dichiarò risolta la società contratta fra le due sorelle Catterina e Maddalena Marchesa, moglie quest'ultima del signor Giacomo Paganone, per l'esercizio di un negozio da liquori posto in questa città, via di Po, casa Scotti, e che ogni attivo e passivo di detto negozio e l'ulteriore esercizio di questo venne a consolidarsi nella detta signora Maddalena Paganone, essendo stata la detta di costei sorella pienamente disinteressata.

Torino, 21 giugno 1862.

Lusso proc. capo.

IN RACCONIGI

da affittare al presente

FILATOIO da SETA con tutto l'occorrente, in buono stato. — Recapito al proprietario Francesco Teisser, Caffè Piemonte.

DA AFFITTARE *pel p. luglio*

CASA in questa città, viale del Re, 12, composta di tre maniche, di cui una a due piani oltre il terreno, laboratorio intermedio a due cortili, e botteghe — Dirigersi all'albergo della Pensione Svizzera.

DA AFFITTARE IN VIU'

APPARTAMENTO signorilmente mobigliato in una delle più amene posizioni.

Dirigersi per le indicazioni al Caffè di Porta Palatina, in Torino.

DIFFIDAMENTO

La Società Duca Antonio Litta e Comp. diffida per ogni effetto di ragione, che il signor Carlo Reymond ha cessato dalla carica d'ingegnere di detta Società, e che gli venne revocato ogni mandato relativo.

INCANTO VOLONTARIO

Per la vendita del castello, edifizio di molino e pesta da riso, case, e i beni stabili, mobili e scorte, in territorio di Castelletto, circondario di Biella; fissato per il 18 agosto 1862, nello studio e coll'opera del notaio sottoscritto, via Doragrossa, n. 13, piano 1, alle ore 10 antimeridiane.

Le carte tutte sono visibili presso il notaio procedente.

Torino, 20 giugno 1862.

Avv. Enrico Nigra not.

AVVISO D' ASTA

Instante Muffone Andrea da Cortemilia, all'udienza di questo tribunale del diciotto prossimo luglio, a nove ore di mattina, seguirà l'incanto degli stabili proprii di Bergamasco Simone Andrea fu Romano da Bergolo, posti nella regione Bergamaschi, al prezzo di lire 850, ed alle condizioni, di cui in apposito bando del giorno d'oggi.

Alba, 6 giugno 1862.

Ricca sost. Moreno.

É uscito

IL PALMAVERDE per l'anno 1862

Presso G. PELLINO *via Corte d' Appello*, 1.

UNA SIGNORINA nata in Toscana di buonissima famiglia, desidera collocarsi come dama di compagnia, in una famiglia italiana o forestiera, dimorante in qualunque parte d'Italia. Conoscendo bene la lingua Inglese presterebbesi volentieri ad insegnarla. Essa può dare le migliori informazioni — Dirigersi con lettera ferma in Posta al signor LASCARA, FIRENZE.

DA AFFITTARE

VILLA nella valle del Salice, con strada carrozzabile. — Recapito al portinaio, via dell'Ospedale, 28, dall'1 alle 3 pomeridiane.

AMMINISTRAZIONE DELLA FERROVIA VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal giorno 11 *a tutto li* 17 *giugno*

Linea Torino-Ticino

Viaggiatori	L. 51995 65		
Bagagli	» 2329 85		
Merci a G. V.	» 17364 98	90212	83
Merci a P. V.	» 16626 00		
Prodotti diversi	» 1896 35		
Quota p. l'eserc. di Biella	L.	4027	40
Minimo id. di Casale	»	5600	00
Quota id. di Susa	»	18908	57
Quota id. d'Ivrea	»	2689	28
Totale	L.	121438	08
Dal 1 genn. al 10 maggio 1862		2289753	35
Totale generale	L.	2411191	43

PARALLELO

Prodotto prop. 1862	L. 90212 83	13883 39	
Corrispond.te 1861	» 76329 44	in più	
Media giorn.ra 1862	» 10714 49	79 38	
id. 1861	» 10793 87	in meno	

Linea Santhià-Biella

Viaggiatori	L.	3561	80
Bagagli	»	129	15
Merci a G. V.	»	298	25
Merci a P. V.	»	1455	20
Eventuali	»	8	70
Totale	L.	5453	10
Dal 1 genn. al giugno 1862		116236	03
Totale generale	L.	121689	13

Linea Vercelli-Valenza

Viaggiatori	L.	5162	05
Bagagli	»	197	45
Merci a G. V.	»	858	45
Merci a P. V.	»	4368	35
Eventuali	»	5	70
Totale	L.	10532	00
Dal 1 genn. al 10 giugno 1862		233597	96
Totale generale	L.	244129	96

Linea Torino-Susa

Viaggiatori	L.	11649	35
Bagagli	»	710	15
Merci a G. V.	»	3176	25
Merci a P. V.	»	6704	35
Eventuali	»	39	25
Totale	L.	22279	45
Dal 1 genn. al 10 giugno 1862		356810	79
Totale generale	L.	379090	24

Linea Chivasso-Ivrea

Viaggiatori	L.	3568	10
Bagagli	»	122	80
Merci a G. V.		703	60
Merci a P. V.	»	64	93
Eventuali	»	19	10
Totale	L	178	55
Dal 1 genn. al 10 giugno 1862		111.51	31
Totale generale	L.	116729	86

PURGAZIONE DI STABILI.

Il signor presidente del tribunale del circondario di Torino, con suo decreto delli 12 scorso aprile, nominò l'usciere Andrea Losero per fare le notificazioni volute dall' art. 2306, del cod. civ., ai creditori sugli stabili dalla signora Delfina Prana moglie di Renato Martini, residente in questa città, acquistati dal signor Giacomo Ferrando coll' atto delli 16 novembre 1861, rogato Furno e situati sul territorio di questa capitale, reg. Mongreno: quali notificazioni vennero eseguite il 23 cadente giugno per l'effetto previsto dall'art. 2303 di detto codice.

Torino, 23 giugno 1862.

Mariano Gius. p. c.

RISOLUZIONE DI SOCIETA'.

Con instrumento 29 dicembre 1861, rog. Golzio, si dichiarò risolta la società corrente in Torino, fra li signori Sereno Giuseppe e Sereno Giacomo, per la fabbricazione di tappezzerie in carta e decorazione d'appartamenti, e si consolidò la stessa in capo al solo Sereno Giuseppe, il quale continua ad esercire la medesima ne lo stesso locale posto in via della Consolata, n. 6 e piazza Savoia, casa Ferroglio.

Si avverte il pubblico che troverà in questa fabbrica ogni specie di tappezzeria a discreti prezzi, cioè da cent. 30 a L. 10 alla pezza, oltre ad un assortimento di tappezzerie inglesi e francesi.

Si decorano pure appartamenti con gusto ed a modico prezzo.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Con sentenza contumaciale del 25 aprile ultimo, del giudice d'Ivrea, dichiarata esecutoria non ostante opposizione od appello senza uopo di cauzione, venne, Lanfranco Luigi già dimorante in Ivrea, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, condannato al pagamento verso la ditta instante Debenedetti figli, corrente in Alessandria, della somma di L. 964, cogli interessi dalla data della sentenza e colle spese. Sentenza che venne notificata a norma dell'art. 61 del cod. di proc. civ., con atto 5 maggio ultimo, dell'usciere addetto alla giudicatura del mandamento d'Ivrea, Giovanni Ferrando.

Torino, 23 giugno 1862.

Re sost. Ravasenga p. c.

AUMENTO DI DECIMO.

Con atto del 21 corrente, ricevuto dal sottoscritto, si sono deliberati li beni caduti nel fallimento di Lorenzo Napoleone Castelli, cioè:

Terreno fabbricabile in Torino framezzo lo stradale di Rivoli, le prime del borgo di S. Donato ed il viale S. Solutore.

Lotto 1, di are 51, 91, L. 8200.

Lotto 2, di are 53, L. 7840.

Cascina in S. Carlo, mandamento di Cirié, di are 786, 74, L. 4120.

S'ammette l'aumento del decimo sarebbe fatto fra tutto il 1 luglio prossimo, con dichiarazione a farsi al sottoscritto, e nel di lui ufficio tenuto in Torino, via Stampatori, n. 6, piano 2.

Not. D. Signoretti.

SUBASTAZIONE.

Dipendentemente agli aumenti di mezzo sesto fatti dalli signori causidico capo Giuseppe Margary al lotto 1, Truchetti Giovanni al lotto 3, Innocenti Chiesa al lotto 5 e conte Francesco Arese Lucini senatore del Regno alli lotti 2, 4, 6 e 7, dei beni cadenti nella subastazione promossa dal prelodato signor conte Arese, domiciliato in Torino e comune di Rivarolo Canavese contro il signor conte D. Cesare Trabucco di Castagnetto, prop. pure in Torino domiciliato, il tribunale del circondario di questa città, con decreti 9 e 20 corrente mese, fissava pel nuovo incanto dei suddetti lotti ed infra enunciati, l'udienza che sarà tenuta da detto tribunale il giorno 12 luglio prossimo ore 9 di mattina.

Designazione degli stabili a subastarsi.

Il lotto primo si compone della tenuta detta la Provanina, posta sul territorio di Rivarolo, e per una piccola parte su quello di Lombardore, della superficie totale di ettari 127, 63, 57 tra campi, prati e boschi, con ampio fabbricato entrostante, giardino e dipendenze in 18 appezzamenti, formanti un sol corpo, confinante col territorio di Bosconegro, il lotto 7, particolari di Lombardore, ed il lotto 3.

Il lotto secondo si compone di una pezza bosco, in territorio di Rivarolo, reg. Cardine o Provanina, di ett. 59, 38, 32, fra le coerenze del lotto 1, il territorio di Rivarolo ed i beni della cascina Rossignolo.

Il lotto terzo è composto del caseggiato detto la Vittoria, campi e bosco formanti un sol corpo, in totale di ett. 41, 74, 38, posto nella reg. Cardine o Provanina, territorio di Rivarolo, coerenti la strada provinciale, il lotto 1, dai particolari di Rivarossa, dal lotto 4, il fabbricato è costrutto tutto a nuovo con cortile ed aia cinti di muro.

Il lotto quarto è composto di campo, gerbido e bosco, di ett. 52, 00, 24, formanti un sol corpo, reg. Cardine o Gianola, coerenziato dalla strada provinciale, dal lotto 3, dai beni del comune di Rivarolo, dal lotto 5 e beni già castagneto.

Il lotto quinto è composto di bosco, gerbido e piccolo campo formante un solo appezzamento, di ett. 39, 74, 68, coerenti beni già castagneto, il lotto 4, i beni comunali e beni della cascina Battaglio.

Il lotto 6 è composto di campi e bosco formanti un solo corpo, di ett. 33, 33, 71, in territorio di Rivarolo, reg. Cardine o Provanina, coerenziati dal territorio di Bosconegro, dal lotto 7, dalla strada provinciale e dai boschi detti la Fraschea di Feletto.

Il lotto 7 è composto di boschi, campi e prati formanti un sol corpo, di ett. 69, 90, 92, in territorio di Rivarolo, reg. Cardine o Provanina, coerenziati dal territorio di Bosconegro, dal lotto 1, dalla strada provinciale e dal lotto 6.

Verranno tali lotti esposti in vendita al prezzo risultante dai suddetti aumenti, cioè il lotto 1 a quello di L. 106,167; il 2 a quello di L. 22,209, il 3 a quello di lire 24,267, il 4 a quello di L. 22,100, il 5 a quello di L. 19,175, il 6 a quello di lire 17,730 ed il 7 a quello di L. 32,825, ed alle altre condizioni risultanti dal bando in stampa, 21 corrente mese.

Torino, 24 giugno 1862.

Caus. Depaoli sost. Rodella p. c.

TRASCRIZIONE.

Con atto 27 scorso aprile, ricevuto dal notaio sottoscritto, esercente in Narzole, debitamente insinuato il 15 successivo maggio, al n. 197, col pagamento di L. 124. 30, Ciravegna Francesco fu Tomaso di Narzole, fece vendita al minore e studente in Leggi Della-Torre Antonio fu Antonio di detto luogo, di una pezza campo di are 53, giornate 1. 41 in giusta misura, sita sulle fini di Narzole, reg. Rivola o Salmassa, segnata al num. 9240, coerenti la via provinciale, l'altra vicinale, Dogliani Luca e Marianna Gagna, al prezzo di L. 16 ogni 38 centiare, e così pella totale somma di L. 2236, e detto atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Mondovì il 31 scorso maggio, al vol. 33, art. 72 e sul generale vol. 256, casella 588, come da certificato autentico Muzio conservatore.

Narzole, 14 giugno 1862.

Not. Ellena Pietro.

Torino. Tipografia G. FAVALE E C.